



Amarcord anni 90

TITOLO: ANNI LUCE	
AUTORE: ANDREA POMELLA	
EDITORE: ADD	
PREZZO: 13 EURO	PAGINE: 160

“Gli anni Novanta sono stati nichilismo, rifiuto, autodistruzione, oscurità, ipnosi. Se dovessi dire che sono stati anni bellissimi è solo perché hanno coinciso con i miei vent'anni”. I vent'anni raccontati da Andrea Pomella in *Anni luce* sono come quelli di tanti altri e la vicenda frastagliata riflette la vita di un giovane in cerca di direzione. È la storia di una passione, quella per la musica (alle passioni è dedicata la collana Incendi di Add, che con Pomella è tra i 12 semifinalisti allo Strega). Di un viaggio iniziatico che negli anni Novanta significava Interrail per l'Europa pre-moneta unica. Di un genere musicale, quel grunge sublimato dai Pearl Jam e ucciso dalla morte di Kurt Cobain: “Una filosofia ribelle, depressa, pessimista, che aveva come unico sfogo la pulsione suicida”. E prima di diventare soprattutto l'avventura di un'amicizia, *Anni luce* è la storia di una generazione disillusa: “Molti miei amici avevano partecipato alle autogestioni. Ma ciò che pensavo è che nessuno di loro credesse davvero a qualcosa”. Pomella racconta semplice e diretto (recuperate su Doppiozero.com *Storia della mia depressione*), non è un giallo e come va a finire ce lo dice prima: sceglie lavoro, carriera e famiglia e si lascia alle spalle le scorribande. “L'alternativa era crepare da tossici? A quel tempo mi sembrava che la scelta si riducesse a queste due sole opzioni, entrambe conducevano allo stesso precipizio. Forse esisteva una terza via, ma io non l'ho trovata”.

di Gianni Santoro

